

Scheda del documento

5 giugno 1551, Bellinzona

Divisione di beni / Instrumentum divisionis et partitionis

Il comune di Medeglia, rappresentato dai procuratori Martino di Domenico detto Negrino «de Pironibus» console, Martino del fu Taddeo Martella «del Drossa» e Giacomo detto Trambusnono del fu Pietro «Petruzii del Sassello», da una parte, e il comune di Isonne, rappresentato dai procuratori Giovanni del fu Arnaldo «de Megnachis», Andreolo del fu Bertramo detto «Mezabareta» Andreoli e Andrea del fu Pietro Gianetti, dall'altra, procedono alla divisione dei pascoli posseduti in comune: gli alpi di Caneggio e «de Cheno» sono assegnati a Medeglia, quelli di Devreo, Corgella e «de Primicheno» a Isonne.

Notaio rogatario: Vanetus Burgus f.q. capitanei domini Ioannis Iacobi p.i.a.n. habitatorque Bellinzone.

Originale; lat.

ASTi, Comune di Isonne 23

1440 x 275 mm, righe 159. L'atto è costituito da quattro membrane cucite insieme. Alcuni fori di piccole e medie dimensioni, la maggior parte dei quali risalente alla lavorazione della pelle, e alcune lacerazioni nella parte iniziale, dove l'angolo destro si è staccato dal documento.

Regesto: Lepori, Isonne, p. 215.

Altri esemplari: ASTi, Comune di Medeglia 30